



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it



New date.
Same passion.

vitaly

Verona
25 - 28 marzo 2012

n. 738 - ore 17:00 - Giovedì 17 Novembre 2011 - Tiratura: 28935 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Le api "protette" dall'Europa

Le api, spesso ignorate quando si parla di ambiente, eppure fondamentali: senza contare il miele, solo il "lavoro" di impollinazione alle coltivazioni alimentari, in Italia, vale 1,5 miliardi di euro l'anno, e in Europa 14,2 miliardi. Oltre al ruolo di sentinelle dell'ambiente. Per loro, ora, si rafforza la "tutela" dell'Europa: il Parlamento Ue ha approvato la risoluzione su "Salute delle api e le sfide dell'apicoltura", che tra le altre cose, invita la Commissione a destinare più risorse alla ricerca sulla salute degli insetti e a sostenere una rete europea di "alveari di riferimento" per sorvegliare gli effetti delle condizioni ambientali, dell'apicoltura e dell'agricoltura sulle api.

Primo Piano

Critica e vino senza confini: parla Robert Parker

Iniziare a bere vino nel 1967 a Parigi da studente, e solo perché costava meno della Coca Cola (ipse dixit), e diventare il n. 1 della critica enologica mondiale: ecco "The Wine Advocate" Robert Parker Jr., che abbiamo incontrato a WineFuture ad Hong Kong, e del quale iniziamo a riportarvi pensieri e parole. Partiamo dalla critica. Anzi, dall'auto-critica: colui che ha "inventato" il sistema dei punteggi ai vini in centesimi dice: "non tutto quello che ho fatto è stato buono, certo: ad esempio l'ossessione per i punteggi ha portato in su i prezzi, in un processo non naturale e non sano". Ma l'intento non era questo, perché, spiega Parker, "il vino per me è una delle cose che appagano i sensi, come musica e arte, ma i vini veramente grandi sono quelli che soddisfano anche la curiosità intellettuale. E se sono convinto che quel vino è uno dei migliori di quel tipo della mia vita, gli darò un punteggio perfetto. Do a tutti le stesse possibilità: degusto vino cinese, ad esempio, con lo stesso spirito degli altri vini, con mente aperta e cercando sempre di imparare e di mantenere un solo punto cardinale: sono buoni? Lo dirò. Non lo sono? Lo dirò ugualmente. E non credo di aver mai avuto quel livello di influenza che mi hanno attribuito, è solo che quando sono arrivato sulla scena è stata la "tempesta perfetta", perché non c'era Internet. Il numero di persone che sanno scrivere bene di vino, oggi, è cresciuto tantissimo, ma nessuno diventerà la voce assoluta sul tema, per via anche di questo processo di globalizzazione che Internet ha portato con sé". E che, per Parker, riguarda non solo la comunicazione, ma anche la produzione del vino: "rispetto a quando ho iniziato, ci sono tante aree interessanti nel mondo, oggi. Penso alla Spagna, che è uno dei "giganti che si stanno svegliando", non solo con i rossi ma anche con i bianchi. Ci sono Argentina, Cile, Sud Italia, Sud della Francia, Nuova Zelanda, Australia, e anche in Usa, oltre alla California, ci sono altre zone nella costa centrale e del nord-ovest che stanno facendo ottime cose, come lo stato di Washington. Dovunque uno guarda, si trova del potenziale qualitativo straordinario". Quindi la concorrenza è tutti contro tutti. Parola di Robert Parker.

Focus

Piccolo "miracolo" nell'Italia del vino

Come il restauratore salva il patrimonio delle opere d'arte, anche nel mondo del vino c'è la possibilità di conservare la memoria del passato per le generazioni che verranno. Un'operazione di cultura enologica che permette di ridare nuova vita a viti antichissime, facendo rinascere da antichi padri nuovi figli come può il regno vegetale. Piccolo "miracolo" di cui tante cantine hanno compreso l'importanza, da Caprai a San Leonardo, da Feudi di San Gregorio con le sue "viti monumentali" o "Patriarchi" (foto) e a cui pensa anche Montalcino. Il tutto, con una paziente operazione di potatura e rigenerazione arborea e un metodo ben preciso: quello dei "Preparatori d'Uva" Marco Simonit e Pier Paolo Sirch (narrato in un video-racconto, da domani su YouTube) che hanno recuperato l'antico mestiere del potatore, capace di raddoppiare l'età di una vite. Metodo, alla base dell'unica Scuola Italiana Permanente di Potatura della Vite, che riparte nel 2011-2012 dall'azienda San Felice in Toscana, per far tappa a Feudi di San Gregorio, Bellavista, Bolla (Giv), Enoteca di Cormons, Università di Pollenzo, Libera Terra e negli Istituti di Laimburg, San Michele all'Adige e Conegliano.

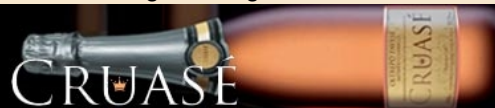


VILLA SANDI

VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

SMS Pizza & Grande Vino

Il Tignanello in pizzeria? In Italia, e forse in Europa, è impossibile. Ma nel "nuovo mondo" assetato di vino di qualità e di blasono, sì. L'ho visto, con ingenuo stupore, all'Aeroporto di Hong Kong: nel ristorante della catena Pizza Express, c'era la lista dei "10 vini per cui vale la pena morire", tra cui il grande Supertuscan di Antinori, al bicchiere, a 6 euro, e in bottiglia, a 70 euro. Ma anche i vini di Ca' Marcanda, la cantina bolgherese di Gaja, i bianchi della trentina Cavit e altri. Forse un episodio sciocco, o forse val la pena rifletterci, per capire che non in tutto il mondo il vino, di grande prestigio o meno, è vissuto con quella sacralità, forse controproducente, che è norma, oggi, in casa nostra, dove annusiamo come segugi il bicchiere, qualsiasi cosa ci sia dentro. Prosit! Federico Pizzinelli



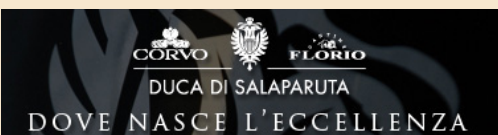
Una ricchezza italiana
da valorizzare e promuovere.

Forum Montepaschi sul vino italiano

Cronaca

L'Asti Docg senza ... Asti

Quella del Comune di Asti per entrare nel disciplinare di produzione dell'Asti e Moscato d'Asti Docg, è una lotta annosa, che registra l'ennesimo "no". L'ultimo ricorso l'ha presentato Zonin, che nel territorio è proprietario della tenuta Castello del Poggio, 21 ettari di Moscato in tutto: soddisfatti i viticoltori piemontesi, ma la diatriba non si chiude certo qui, specie perché l'allargamento della Docg, che ha bisogno del voto favorevole dei 3/4 dei votanti, è stato bocciato per un solo voto.



Wine & Food

Se in Usa la pizza è considerata "vegetale" perché c'è il pomodoro

Anche in Usa, pare, pesa più l'economia che la politica. Deve essere così, se subisce una sconfitta anche la battaglia contro l'obesità e per la sana alimentazione, specie nelle scuole, condivisa da tanti, e guidata dalla First Lady, Michelle Obama. Una lobby dell'industria dei surgelati, l'American Frozen Food Institute, è riuscita a far considerare la pizza alla stregua di "vegetale", facendo votare il Congresso contro una legge che voleva limitare pizza e patatine nei menu delle scuole. Puntando sul "significativo apporto di potassio, fibre e vitamine A e C contenute nella salsa di pomodoro" della pizza stessa ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il gusto dell'Asia per il vino italiano visto da chi ci lavora: a WineNews, i vincitori dell'"Italian Wine in Asia's Restaurants Awards", il premio del "Gruppo virtuale cuochi italiani" alle

migliori carte dei vini: Gianni Favro ("Gianni" a Bangkok), Lucio Artico ("Bulgari" a Tokio) e Danilo Nicoletti ("Mezzo Bomban" ad Hong Kong).



CLICCA QUI!